

Un Forum per far crescere i giovani

CREATIVITÀ. INNOVAZIONE. ATTENZIONE AI TEMI AMBIENTALI.

Sono queste le caratteristiche dell'attività di nove imprenditori under 40 premiati nella seconda edizione del Forum dell'Imprenditoria Giovanile.

Il premio, giunto alla seconda edizione, è stato promosso dalla Camera di Commercio di Bologna su impulso del Comitato per l'Imprenditoria Giovanile, organismo di rappresentanza dei giovani imprenditori dei principali settori economici del territorio provinciale.

L'edizione di quest'anno ha visto la presenza, accanto alla sezione legata all'individuazione di un ambito innovativo ("nuovo mestiere") o alla creatività applicata ai prodotti, processi o servizi della propria impresa, di una seconda sezione, quella della "green economy". Oltre ai sei



giovani premiati nella sezione creatività, tre sono stati infatti premiati per una conduzione dell'attività imprenditoriale caratterizzata in modo rilevante da criteri di eco-sostenibilità, risparmio energetico e utilizzo responsabile di risorse.

Con questa iniziativa, che verrà riproposta anche nel 2012, il Comitato per l'Imprenditoria giovanile inten-

de valorizzare e a dare visibilità al patrimonio di creatività e innovazione che i giovani possono portare nel mondo del lavoro e dell'impresa, contribuendo a quella crescita di cui il paese ha bisogno. Abbiamo sentito **Alexandros Chatgialoglu**, della RiMembrane Srl, e **Silvia Lolli** della Skizzogioielli, premiati nella sezione creatività ed **Enrico Dall'Olio** della Agribioenergia Società Cooperativa Agricola premiato nella sezione "green economy". •

La voce di chi si è costruito la strada per il futuro

Le testimonianze di Silvia Lolli, Alexander Chatgialoglu ed Enrico Dall'Olio

E DOPO LE IMPRESE storiche e piene di vitalità, ecco le imprese dei giovani, pieni di voglia di fare. Anche i giovani che si stanno inventando il proprio percorso imprenditoriale sono stati premiati dalla Camera di commercio. <La nostra intenzione _ ha detto il presidente della Mercanzia, Bruno Filetti_ era di selezionare dei giovani che, invece di aspettare che qualcuno dia loro gli strumenti per lavorare, fossero in grado di trovarseli da soli. Noi potevamo dare appoggio, motivazioni e un po' di entusiasmo. Siamo soddisfatti anche perché alcuni dei partecipanti all'edizione dell'anno scorso sono andati avanti trasformando i progetti in realtà consolidate>. Si è trattato del secondo Forum dedicato alla 'Generazione M, la generazione biodigitale degli imprenditori del nuovo millennio', svoltosi nel settembre scorso, al quale hanno partecipato una quarantina di giovani, nove dei quali sono stati premiati. Due le sezioni: creatività e nuovi mestieri la prima, green economy la seconda. Per la prima sezione abbiamo raccolto le testimonianze di Silvia Lolli e di Alexandros Chatgialoglu; per la seconda quella di Enrico Dall'Olio.



SILVIA LOLLI, di Sasso Marconi, è prima di tutto un esempio di formazione multiculturale. Spiegazione. Silvia è un'artigiana orafa all'antica. Dopo la maturità scientifica ha fatto un corso triennale sull'oreficeria a Firenze laureandosi nel frattempo in storia dell'arte medioevale. Poi, dieci anni da 'cinna di bottega' per imparare a fondo il mestiere e poter aprire bottega e partita Iva. Da cinque anni lavora in proprio con il suo marchio Skizzogioielli, e nel 2006 c'è stato il colpo di fulmine, l'incontro con l'Enea. Qui, sotto la guida dell'ingegner Sergio Petronilli nel laboratorio di progettazione rapida e sistemi informatici ha imparato a realizzare modelli per lo sviluppo di nuove forme geometriche <forme difficili o addirittura impossibili da realizzare senza l'aiuto del cad-cam>_ spiega Silvia.

Dopo questa esperienza Silvia Lolli continua a tenere i rapporti con l'Enea <perché _ sorride_ oggi lo studio e la formazione costanti sono ormai parte del nostro lavoro quotidiano>. Così oggi, oltre al lavoro realizzato nel modo tradizionale, Silvia Lolli può realizzare progetti computerizzati che può cedere ad altri o realizzare in proprio.

Anche **ALEXANDROS CHATGILIALOGLU** prima di arrivare a fondare la sua azienda, Rimembrane, ha dovuto mettere insieme un rilevante patrimonio di conoscenze ed esperienze. Laureato in Biotecnologie a Bologna, ha vinto il dottorato e, grazie a una Borsa Fullbright è stato in California dove ha messo le basi teoriche della sua idea imprenditoriale studiando sia il versante farmaceutico che quello manageriale, statistico ed economico. Tornato a



all'università di Ferrara. <Ora stiamo lavorando su prototipi_ dice Alexandros, ma fra sei mesi saremo pronti per il mercato, un mercato, quello delle colture cellulari, nuovo e in fortissima espansione>.



ENRICO DALL'OLIO, giovane agricoltore innamorato della terra, ha ricevuto il premio per la green economy. Ha realizzato, nella campagna di Medicina un impianto a biogas. Ma il premio non è tanto legato all'impianto (sono ormai abbastanza diffusi), ma alle modalità di realizzazione e funzionamento. Quali sono i problemi che sorgono quando in un territorio si progetta un impianto a biogas, si è chiesto Dall'Olio. I problemi sono due, la disponibilità di terra sia per lo spandimento dei reflui (che neanche le ultime tecnologie sono riuscite a rendere profumati), sia per la produzione delle biomasse per l'impianto. La terra. Dall'Olio ha riunito in cooperativa, Agribioenergia, 25 agricoltori per un totale di 1.800 ettari, 350 dei quali coltivati a biomasse. Risolto questo problema restavano i costi: l'impianto, capace di produrre all'anno 8 milioni e mezzo di Kw, pari al fabbisogno di 3-4mila famiglie, costava 5 milioni. <Abbiamo vinto un bando regionale per 500mila euro _ racconta Enrico_ abbiamo aggiunto risorse nostre e, ovviamente un mutuo con le banche di credito cooperativo>. L'obiettivo che si pongono Dall'Olio e i suoi cooperatori è quello di utilizzare gli scarti delle aziende agroalimentari, molto diffuse in regione e in provincia, superando i numerosi ostacoli burocratici e logistici esistenti. L'impianto, progettato nel 2005, è in funzione da un anno. Per fare impresa, da noi, serve anche tanta, ma tanta pazienza. •